



ENAV, UN BLITZ INCOMPRENSIBILE E INACCETTABILE

Cari Lavoratori e Lavoratrici del comparto Assistenza al Volo,

lo scandalo che ha colpito la nostra azienda con l'arresto dell'Amministratore Delegato e le dimissioni a cascata dei Consiglieri dell'ENAV, anziché dettare un provvedimento di discontinuità e serenità ha fatto partorire nella mente dell'azionista unico, il Ministro del Tesoro e attuale Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Monti, una "geniale" idea quella di affidare l'incarico di amministratore unico a una persona che ben conosciamo perché è di casa, il direttore generale Massimo Garbini. Non possiamo che rimanere interdetti e stupefatti giacché mentre l'ex AD di Enav è agli arresti domiciliari e il CdA si è dimesso, l'unico a rimanere in piedi e ad essere promosso è il DG Massimo Garbini, cioè chi è stato il massimo responsabile operativo dell'Enav ed a stretto contatto operativo del Cda che è crollato sotto il peso dello scandalo. Se ricordiamo bene, Massimo Gardini nello scorso 2010 era stato già stato nominato AD di Techno Sky, la società di Enav responsabile della gestione, assistenza e manutenzione degli impianti e dei sistemi utilizzati per il controllo del traffico aereo nazionale, assicurandone la completa disponibilità e la piena efficienza operativa, e che nel 2011 ne ha assunta la Presidenza. Insomma ci sembra almeno inquietante che lo stesso Garbini con l'incarico di DG Enav e AD di TehnoSky con il compito di controllare il lavoro della società manutentrice degli impianti potesse controllare se stesso come AD e Presidente della TehnoSky. La Confederazione Autonoma C.I.L. Trasporti ha chiesto al Ministro del Tesoro Mario Monti di rivedere con la massima urgenza l'incarico di Amministratore Unico affidato a Massimo Garbini e di procedere invece ad affidare l'incarico di Commissario Straordinario a persona esterna ed estranea all'ENAV poiché con tale provvedimento si dovrebbero azzerare anche gli attuali incarichi, rimasti in piedi in seno al Collegio dei Sindaci, dove vi è la presenza anche di un magistrato della Corte dei Conti.

Cari colleghi, tutti noi sappiamo che con la sicurezza non si può scherzare, tanto meno con quella che deve garantire, sempre, la regolarità dei voli degli aerei nel nostro territorio italiano. L'opinione pubblica, in queste particolari circostanze, ci addita come una struttura poco affidabile e a poco servono le nostre innumerevoli segnalazioni proprio per garantire la massima sicurezza. Qualora il Ministro Monti non dovesse accogliere la summenzionata richiesta, la CIL avvierà la procedura sul diritto di sciopero per proclamare uno sciopero nazionale di tutto il personale ENAV.

P.S. Fateci pervenire le vostre opinioni o forme di solidarietà.

Confederazione Intercategoriale Lavoratori

Sede Legale - Via Gianni Rodari, 46 - 00065 Fiano Romano - Roma -

Tel/Fax 06.4454335 e.mail: info@confederazione-cil.org

Sito internet: www.confederazione-cil.org